Anno XLVI — N. 47

Sabato 24 Febbraio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Consiglio provinciale scolastico

L'unificazione del Friuli e la riforma scolastica

Nell'ultima seduta del consiglio provinciale scolastico, all'aprirsi dell'adunanza il presidente cav. Giulio Gentile, provveditore agli studi, ricorda due recenti avvenimenti: l'unificazione del Friuli e la riforma delle amministrazioni scolastiche.

Circa l'unione del goriziano alla nostra provincia, rileva l'importanza storica dell'avvenimento. Nel campo scolastico nulla ancora è rinnovato, non essendosi ancora estesa oltre i vecchi confini la relativa legislazione del Regno; rimangono quindi in vigore, per la nuova zona del Friuli fino a nuova disposizione, il Consiglio provinciale scolastico di Gorizia ed i consigli distrettuali e locali residuali dalle rispettive autorità politiche.

In quanto alla riforma amministrativa, riforma sulla quale, dopo la pubblicazione del decreto che ren[illegible] va regionali i provveditorati agli studi riducendoli a 19, nessuna altra notizia concreta si è avuta — all'infuori della soppressione degli attuali consessi provinciali. Ma la relativa disposizione, però, non è stata pubblicata ancora; e quindi egli non sa se non può dire se questa possa o no essere l'ultima seduta del Consiglio.

Il Consigliere prof. Pizzio rivolge quindi parole augurali e di affettuosa devozione al presidente, che ringrazia.

Il Consiglio ratifica quindi, senza discussione, alcune delibere di urgenza prese dalla Deputazione nella seduta del 22 dicembre 1922.

Si prende atto senza osservazioni delle dimissioni di seguenti maestri: Maria Balzani di Oltris; Dolores Benedusi di Rivalto; Mattiussi Emma, Artegna; Giuseppe dell'Elto, Cordenons; Marianna Siciliano, ...to Gasso; Adele Lavagno, Ontagnano; Nella Bartoletti, Valeriano; ...ego Culizia, S. Martino di Rivolto; Cornelia Copetti, Tolmezzo; Adelia Bonegutti, Pasian di Pordenone; Vincenzo Stissi, Sedegliano; Luigia ...izzo, Fornasini; Maria Novaga, ...olini; Silvia Gori, Cergneu; Pantaleone De Masi, Madonna di Buia.

Deliberata la decadenza dei maestri: ...lia Arcidiacono, Eleonora Criscuolo, Felicita Losapio, Angelo Pamo, Maria Ranno, Roma Fornara, Salvatore Gattuso, Adele Li Andri, Edvige Silvestroni, Maria ...ccini, Salvatore Tomaselli, Alfredo Jacci, Giuseppe Pagano e Giuseppe Currà.

Vennero collocati a riposo: Natale Zanzotto, Francesca Martinis e Carolina Cesana.

Si respinge ricorso di Antonino Montalbano e si sanziona il trasferimento di urgenza della maestra Pia Pucilli a Marano Lagunare.

Comuni autonomi

UDINE: Si approva: l'ordinamento delle scuole e la distribuzione del personale per l'anno 1922-23; incarichi provvisori di insegnanti; missioni maestra Fracasso Rago...

PORDENONE: nuove classi; assegnate alle maestre Pedrocco e Sanson (prova).

GEMONA: Non si approva i condi... in altre sedi delle maestre ...lero e Morgante; si approva l'istituzione in via di esperimento di classe ... capoluogo.

S. VITO AL TAGL.: si approva la nomina a effettiva della maestra Dal e Glaris: non si approva la decadenza della maestra Linassi invitando il Commissario prefettizio ad accettare pure le dimissioni.

Altre delibere

Si approva l'operato di urgenza dell'ufficio scolastico nei riguardi della direzione didattica per incarichi del Circolo di S. Giorgio Nogaro data alla maestra Bellina Rosilde in seguito a trasferimento del direttore incaricato De Rito.

Si approva l'insegnamento religioso a Cividale, fissando un'ora alla settimana. Lo stesso per Prata di Pordenone, fissando la lezione al venerdì.

Si approvano i bilanci dei patronati di Buttrio, Corno di Rosazzo, Pian di Prato e Forni di Sopra consuntivo 1922; Casarsa consuntivo 1921-22; Sedegliano consuntivo 1920; Prepotto, Buttrio, Ipplis, Remanzacco, Buia, Forni di Sopra, Pasian Schiavonesco, Claut, Fiume Veneto, Bertiolo, Latisana, Palazzolo dello Stella e Precenico: preventivo 1923; Premariacco consuntivo 1922.

Si delibera proporre alla Delegazione governativa la concessione della somma integrativa di lire 24 mila al Comune di Chions.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

La linea Maiano - Udine

in una relazione al Senato

La relazione del senatore Mariotti per la Commissione di finanza del Senato sul disegno di legge «per la assegnazione del fondo di lire cento milioni per la costruzione di linee ferroviarie a cura diretta dello Stato» riassume in breve, per ogni singola linea ferroviaria in costruzione le spese sostenute fino ad ora ed il costo dei lavori che rimangono da eseguirsi per il completamento di ciascuna opera. «Da questo sommario studio ci auguriamo — dice la relazione — possa il Senato trarre lume per giudicare se convenga affrontare un nuovo sacrificio per completare opere già condotte a buon punto e desideratissime; o se, in alcuni casi, e per qualche singola linea, non convenga, invece, ritardare la continuazione dei lavori, in attesa di giorni più lieti per le finanze nazionali».

Il 1. novembre 1914, mentre la guerra già devastava l'occidente dell'Europa, un provvido decreto reale ordinava, a difesa delle nostre minacciate provincie orientali, la immediata costruzione di tre nuove ferrovie strategiche: la Montebelluno e la Udine-Maiano, la Sacile-Aviano; e poco dopo altri decreti ordinavano la continuazione della ferrovia di Sacile, da Vittorio a Ponte sulle Alpi. I lavori sono oggi in gran parte compiuti per la Montebelluna-Susegana, per la Udine-Maiano, per la Sacile-Pinzano; procedono invece più a rilento per la Vittorio Ponte sulle Alpi. Per tutte le quattro linee nel loro complesso, furono previste necessarie (per il completamento della costruzione) lire 96.500.000.

«La cifra di 96 milioni — rileva la relazione — per opere ancora da compiersi, si deve riferire sopratutto alla Vittorio-Ponte sulle Alpi. Le altre tre linee, in perfetta pianura, una già aperta all'esercizio, e le altre due quasi compiute, potranno arrecare ben lieve aggravio all'erario dello Stato, almeno per ciò che riguarda alle spese di costruzione. Non può dirsi altrettanto per le spese di esercizio di cui appare certa e grave la passività. La relazione rileva che, terminata la guerra e ricacciato il nemico al di là del Brennero e del Nevoso, è superfluo mantenere nella pianura friulana due ferrovie parallele e vicinissime (la Udine-Maiano e la Pontebbana): ma d'altra parte, dacchè, anche dopo l'armistizio, si sono continuati i lavori per il corpo stradale ed i fabbricati dell'Udine-Maiano, fino a portarli, il 30 giugno 1922, al 97 per cento delle opere complessive, parrebbe opportuno che non si abbandonasse oggi questa parte di lavoro già ormai condotta quasi a compimento: tanto più, si potrebbe soggiungere, che, lasciando quelle opere, affatto abbandonate, andranno rapidamente deperendo e la manutenzione senza servirsene porterebbe un dispendio inutile.

La maggioranza della Commissione di Finanza del Senato è d'avviso che si affretti il completamento di quelle tre centesime parti soltanto di lavori che ancora mancano sulla Udine-Maiano, e si rinunci ad affrontare la spesa dell'armamento (10 milioni) e l'onere continuativo dell'esercizio, che sarebbe enormemente passivo. Molto meglio cedere piano stradale e fabbricati agli enti locali che portrebbero destinarli utilmente ad una tramvia elettrica.

SUTRIO

Funerali

Alle ore 21 del 19 corr. decedeva in Priola, quasi improvvisamente, il caro fanciullo Gio. Batta Quaglia, di nove anni. Oggi, 21 febbraio, ne seguirono i funerali, veramente imponenti. Precedeva e seguiva la salma del caro angioletto una folla commossa di popolo, congiunti ed amici della famiglia, rappresentanze del Comune, in omagio anche al consigliere sig. Gio. Batta Quaglia, padre dell'estinto, alcuni membri del Fascio locale con alla testa il sig. Gino Del Negro, l'egregio direttore didattico amico della famiglia Quaglia, le scolaresche di Priola-Noiaris coi rispettivi insegnanti, ed altri che non conosciamo.

Al Cimitero porse l'estremo saluto, con commosse parole, don d'Ambrogio, maestro del piccolo scomparso.

TARCENTO

Comitato fascista di Assist. Civile

Presso la sede del Fascio si è radunato il Comitato fascista di assistenza civile, con l'intervento del presidente dott. di Montegnacco e dei consiglieri Riccardo Larese, Coccio, Ottavio De Monte e De Gaetano.

Il presidente propose che il Comitato, oltre a combattere l'accattonaggio ed a soccorrere materialmente e moralmente i bisognosi, intraprenda la lotta contro la tubercolosi che ora minaccia di estendersi sempre più. A questa proposta fece seguito un'ampia illustrazione sulla importanza di tale lotta e sull'organizzazione che essa richiederebbe. La proposta del dott. di Montegnacco, dopo ampia discussione è stata approvata all'unanimità. Il sig. De Gaetano, interpretando il pensiero degli amici del Comitato, ha pregato il dott. di Montegnacco a redigere un avviso-programma da diffondersi fra la cittadinanza.

VENZONE

Dopo il delitto

Il paese ha ripreso il suo aspetto normare, benchè perduri in tutti vivo il senso di raccapriccio e di sdegno per il delitto di domenica sera. I giornali sono attesi con ansia febbrile, sempre con la speranza di poter attingere da essi qualche notizia riguardante la scoperta degli assassini. Di tratto in tratto si vede qualche carabiniere in giro per il paese e sulla sera ed al mattino qualche fascista della locale sezione coadiuva i militi per rintracciare coloro che debbono essere arrestati o per lo meno sottoposti ad interrogatorio.

Tra ieri ed oggi sono state arrestate altre tre persone, per le quale era spiccato regloare mandato di cattura. Sembra accertato che altri arresti dovranno operarsi. Come avete stampato, molti degli arrestati sono stati rilasciati.

La sottoscrizione

Oggi nel pomeriggio si è iniziata la sottoscrizione promossa dal Comune a favore della famiglia Giorgini di Artegna.

Tutti, abbienti e poveri, operai ed impiegati, aderiscono di buon grado, ognuno a seconda della sua possibilità. Non una sola persona si è finora rifiutata di concorrere. Diamo un primo elenco dei sottoscrittori:

Comune di Venzone L. 200, Castellani Giacomo 100, Tomat Pietro 50, Lucia Bianchi Bellina 30, Zinutti Innocente 30, dott. Bocchese Dante 10, Rossi Giuseppe 5, dott. Lombari Luigi 25, Pascolo Leonardo e consorte 20, Leoncedis Ettore 50, Gaspardo Antonio 2, Straulino Ugo 5, Zinutti Giuseppe 10, Pascolo Anna 3, famiglia Pagano 5, Bellina Giuseppe Rus 7, D. Gelindo Borgobello 5, Baisero Antonio 1, Franzolini Antonio 5, Bresciani Giuseppe 10, Guglielmini Orfeo 5, Guerra Ernesto 5, famiglia Copetti 3, fratelli Pascolo Ciodio 10, Calderari Antonio 2, Calderari Luca di Luca 20, Saidero Antonio 5, Cassutti Antonio 5, Pascolo Maria Biduz 5, Bellina Pacifica 1, Bellina Luigi Banchetto 7, Pascolo Antonio Biduz 30, Baccinar Carlo 2, Frasi Giuseppe 5, Pinzani Nicolò 3, Madrassi Maria 2, Job Odorico 5, Castellani Luca 50, Sormani Guido 30, famiglie Zamolo-Tomat 30, famiglia Clapiz fu Italico 25, Zamolo Pietro 2, Zamolo Domenico Agar 2, Zinutti Pietro di Antonio 2.50, Valent Bernardo 1, Tomat Antonio Mos 3, Tomat Giacomo Mos 3, Maria Sormani 5, Valerio Mario 2, Fossati Valentino 20, Sangiovanni Arturo 25, Zinutti Antonio 2, Di Bernardo Giacomo fu Giac. 2, Jop Agnese 2, Jesse Niccolò 2; N. N. 25, Tomat Giacomo Minghetti 2, Passon Pietro 3, Tomat Lucia in Job 10, Di Bernardo Francesco di Bette 5, Di Bernardo Beniamino di Bette 4, Pascolo Giacomo Mecco 5, Zamolo Giacomo e fratello 2; Zamolo Pietro Mulino 2, Pascolo Valentino 1, Belmonte Giacomina 5, Pinzani Giuseppe 20, Passon Umberto di Valentino 5, N. N. 5, Clonfero Domenico 3, famiglia Calderari 15, Bellina Leonardo 5, Di Bernardo Giorgio Marcon 4, Di Bernardo Antonio Marcon 10, Di Bernardo Domenico Marcon 5, Bellina Antonio Peócio 20, Querini Giovanni 3, dott. Cleto Spaliviero 5 — In toatle L. 1060.50.

Cifra assai soddisfacente, giacchè la sottoscrizione continuerà ancora e sono sicuro che sarà accettata volentieri da tutti, come, ripeto, è avvenuto fino ad ora.

TOLMEZZO

Contributi per la Mostra della Frutta

In occasione della premiazione per la Mostra delle Frutt adel 1, 2 ottobre 1922, tenutasi a Tolmezzo, pubblichiamo l'elenco dei vari contributi assegnati alla Mostra stessa.

Banco sconto Calligaris lire 100, Banca Cattolica 50, Banca del Friuli 50, Banca Carnica 200, Consorzio Agrario di Tolmezzo 300, Comune di Raveo 50, Comune di Paluzza 50, Deputazione provinciale 300, Comune di Treppo Carnico 100, sig. Girolamo Moro 50, Comune di Tolmezzo 400, Cassa di Risparmio di Udine 500, Cooperativa carnica di Credito 100, Cooperativa carnica di Consumo 100, Comune di Rigolato 100, Consorzio Carnico cooperative di Lavoro 100.

RAGOGNA

Perquisizioni

I carabinieri hanno eseguito delle perquisizioni in casa di Arturo Pascoli fu Pietro, Giacomo Candusso fu Giuseppe e Rodolfo Candusso di Leonardo di anni 29; a questo fu sequestrato un moschetto austriaco, ragione per cui venne tratto in arresto.

PORDENONE

Arresti a Fontanafredda

Ieri i carabinieri, recatisi a Fontanafredda operarono delle perquisizioni nelle case di certi Comuzzi Andrea, Cigagna Giuseppe e Robazza Angelo e ivi sequestrarono due moschetti, un fucile, quattro sciabole, un lancia razzi e circa 25 caricatori austriaci.

I primi due furono arrestati e passati alle nostre Carceri. Il terzo trovasi tuttora latitante.

LATISANA

Per ricordare i morti gloriosi

Nella riunione seguita ieri, a far parte del Comitato per il parco della rimembranza, furono nominati: presidente il sindaco sig. Luigi Cicutin; vice presidente cav. Ghion; segretario prof. Pozzuolo della Cattedra ambulante di Agricoltura, membri cav. De Carli, cav. Torelli, cav. Zorze, dott. Camillo Gasperi, cav. Gaspare Peloso e Coriolano Caneva.

CIVIDALE

L'opera del Segretariato del Popolo nell'anno 1922

Dalla relazione dell'opera svolta dal segretariato del popolo nel 1922, si rileva che, per il collocamento dei disoccupati, questo segretariato (corrispondente dell'Opera Bonomelli) si occupò sia direttamente, come a mezzo di altre Istituzioni Provinciali e Nazionali ed assistette pure largamente quanti credettero di recarsi all'Estero. Il maggior numero degli emigranti assistiti dal segretariato si diresse in Francia e Belgio.

Oltre ai singoli individui, varie associazioni che si occupano della classe operaia, dei reduci, mutilati, vedove ed orfani di guerra ecc. ebbero occasione di servirsi dell'opera dell'Ufficio che sempre la prestò nella misura più larga che potè.

In questo lavoro così efficace il Segretariato continuerà anche per l'avvenire, fidente nell'appoggio delle Autorità, Istituzioni e privati benefattori.

Le pratiche traitate nell'annata sommano a 2664 e dimostrano l'attività dell'Ufficio.

Il bilancio si chinde in lire 4624.15 con un deficit di lire 634.15 coperto da un benefattore straordinario.

PASIANO

Trova la madre dopo 32 anni

Certo Rebi che nacque in questo Comune 32 anni fa — e deposto all'ospizio — volle ricercare la donna che gli diede la vita.

Difatti dopo ricerche attive potè conoscere la madre. L'incontro fra i due fu commoventissimo.

In quell'umile casolare che la vecchia abita, fu una vera festa.

Lei lo credeva morto — avendo avuto, parecchi anni fa, notizie si capisce errate, che era deceduto.

REANA

La lapide ai caduti di Rizzolo

Domani 25 corr. sarà scoperta e inaugurata la lapide ai 21 Caduti in guerra di Rizzolo.

Il corteo si formerà alle ore 13, in piazza maggiore, con l'intervento delle scolaresche e di una banda.

Alle 14, seguirà la cerimonia; oratore ufficiale il cav. Bosero della Federazione Friulana Combattenti. Quindi, alle 16, sarà offerta una bicchierata alle autorità e rappresentanze.

Sono invitate ad intervenire anche quelle Sezioni Combattenti cui non fosse pervenuto l'invito.

Gran premio e medaglia d'oro

Alla Ditta Barberini e Pignoni giunse dalla direzione della prima Esposizione Generale di Milano, il Gran Premio medaglia d'oro, guadagnato nel concorso paste alimentari.

La ditta Barberini guadagnò dette onorificenze su 18 concorrenti con punti dieci u dieci.

Congratulazioni.

S. VITO AL TAGL.

L'amm. dell'Istituto Falcon-Vial

Il Commissario prefettizio ha formato la nuova amministrazione dell'Istituto Falcon-Vial, nominando il signor Gasparinetti Tino in sostituzione di Benvenuti Angelo; Zanettini prof. Piero in sostituzione di Trevisan Ermenegildo e l'ing. Vittorio Pascutti in loco Petrarca Angelo.

Riunione di Sindaci

In una sala del municipio si radunarono i Sindaci dei comuni di Azzano X., Chions, Pravisdomini, Annone Veneto, allo scopo di apportare delle modificazioni relativamente all'orario in vigore della ferrovia Motta-S. Vito.

Dopo serena discussione fu affidato incarico al Sindaco di Azzano X affinchè presenti una relazione, previo accordo con la deputazione provinciale di Udine, per poi inoltrare i loro desiderata alla direzione del Movimento e Trasporti del Compartimento di Venezia.

BAGNARIA ARSA

Sezione Fascista

Con l'intervento del Segretario Politico Mandamentale, sig. Vittorio Nardo di Palmanova, seguì a Sevegliano (Capoluogo del Comune di Bagnaria Arsa) la costituzione ufficiale della Sezione del P. N. F. All'adunanza intervennero circa settanta soci.

Dopo un applaudito discorso del sig. Nardo, i presenti procedettero alla nomina del direttorio, già designato in una seduta preparatoria.

Riuscirono eletti, per acclamazione, i signor Caprioli Cherubino, Cecotti Luigi, Florio Antonio, Franchi Carlo, Suber G. B. Veronese Nello e Vidal Natale.

Fra breve seguirà a Sevegliano, con l'intervento di numerose squadre fasciste, la inaugurazione del gagliardetto.

TRASAGHIS

Passeggiata fascista

I fascisti della sezione Trasaghis-Bordano si sono riuniti nel nostro Comune da dove hanno iniziato un giro collettivamente per Braulins, Bordano, Interneppo, Lago, Alesso, a scopo sportivo e di propaganda.

I fascisti, inquadrati militarmente, con gagliardetti e musica, al comando del ten. Adriano Rizza, furono passati in rivista, prima della partenza, dal ten. cav. Straulino, che pronunciò un elevato discorso.

L'insegnamento della geografia nella Università di Padova

Il concittadino prof. Arrigo Lorenzi, professore ordinario di geografia nella Università di Padova, ha stampato (nel volume primo delle «Memorie e documenti per la storia dell'Università di Padova, e quindi in estratto) una breve memoria su l'insegnamento della geografia nello Studio di Padova».

Ne diamo un cenno sia perchè trattasi del lavoro di un egregio concittadino: sia per rilevare come sia con affetto ricordato in esso un illustre udinese, il prof. Giovanni Marinelli, ch'esordì come insegnante di storia e geografia «può dirsi veramente (scrive il prof. De Lorenzi) figlio delle proprie opere, poichè fu un vero autodidatta. Ma non si potrà negare che in Udine trovò un ambiente assai favorevole agli studi, sia nella larghezza dei mezzi, quali assai raramente uno studioso può trovare in una città di provincia, sia nella serietà di quell'energica popolazione. Insegnando e imparando, viaggiando per diporto e per avidità di sapere, il Marinelli potè dare sì largo impulso alla cinoscenza delle Alpi Carniche e Giulie, specialmente sotto i riguardi dell'altimetrica, da riscuotere i più alti elogi da parte degli stessi stranieri, tanto gelosi di quella zona di confine».

Il prof. Marinelli, che inaugurò il suo insegnamento nella Università di Padova nel 1879 con una dissertazione metodologica «Sulla geografia scientifica e su alcuni suoi nessi collo sviluppo degli studi astronomici e geologici»; mentre «andava raccogliendo i risultati degli studi altimetrici, si occupava di geografia matematica e fisica e di storia della geografia, portando nella scuola i risultati dei suoi studi. Nel primo volume de «La Terra», le parti dettate da lui rappresentano appunto la materia esposta in alcuni corsi universitari, anche come incaricato della geografia fisica nella facoltà di scienze; altrettanto dicasi della recensione critica degli «Studi» del dott. Gunther sulla storia della geografia matematica e fisica, della memoria su «La geografia e i Padri della Chiesa» che ebbe l'onore di una traduzione in tedesco, e delle «Note straboniane» dense di erudizione e di acume critico. Il «Saggio di cartografia della Regione Veneta» riscosse le calde approvazioni del Congresso al quale venne presentato. Tempra eccezionale di studioso e di maestro cui la geografia italiana è largamente debitrice!».

***

Il prof. Lorenzi fu chiamato alla Cattedra di Padova nel 1915; e vi insegna col grado di ordinario dal 1919. La sua prefazione riguardò «La funzione politica delle Alpi». I corsi principali da lui svolti fino al 1920-21 sono i seguenti: «Zone di vegetazione e stadi di vita economica». «Il bacino padano», «Corografia della Francia», «L'uomo e le foreste», «Geografia delle sedi», Geografia antropologica e geografia delle sedi», «Storia delle scoperte nei mari australi d'Australia». «Modificazioni terrestri dovute all'uomo», «Saggio di una geografia storica dell'Europa centrale — evo antico», «Antiche dottrine sulla forma della Terra», «Il posto della Terra nel Cosmo secondo gli antichi Greci», Regioni naturali e Stati: etnografia e nuovo assetto politico dell'Europa, Reciproci rapporti tra sedi e circolazione».

Osservazioni, critiche ecc.

L'Ufficio telegrafico di Udine

Egregio Direttore,

Lei ed i suoi colleghi della stampa cittadini hanno certo frequente necessità di adire l'efficio telegrafico. E come mai non si fanno eco sui loro giornali dei lagni generali, per lo stato indecente nel quale viene mantenuta la sala del pubblico?!

Ella potrà rispondermi che lagni ne sono stati fatti tanti, e sempre invaso, e ricordarmi che io stesso ho fatto pubblicare su la sua «Patria» un reclamo riuscito a vuoto.

Ma ora lo sconcio mi pare stia per raggiungere il colmo.

Si veda quel tavolo ove dovrebbero trovarsi (ma ben di rado ci sono) i moduli dei telegrammi. Si vedano quei due calamai, due bussolotti sciancati, senza inchiostro. Si vedano quei quattro pennali che non iscrivono quasi mai!

Esagerazioni, si dirà dal sig. Direttore dell'Ufficio. Nò, non sono affatto esagerazione. E' la pura realtà, per quanto incredibile ed indecorosa.

E sarebbe ora che il sig. capo ufficio comprendesse finalmente che Udine è il capoluogo di una grande provincia, ora per fortuna più che mai; e non può essere trattata con tanta trascuratezza.

Basterebbe una dose anche piccola di quella buona volontà e di quel decoro che sono doverosi e si potrebbe rimediare con spesa irrisoria.

Comunque, si voglia o non si voglia fare, è bene almeno tenere desta ogni tanto la questione, perchè non si creda che il troppo buon pubblico udinese si adatti a simili uffici governativi. No, li subisce, ma protesta.

Oh! La sola minaccia dell'olio fascista quanta pulizia potrebbe fare in un momento.

Mi scusi, egregio Direttore, e mi creda
Dev. suo (*Segue la firma*).

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

(Udienza del 23 corr.)

Pres. cav. Turchetti - P. M. cav. Pezzotti

Il biglietto da 100 sparito

Anna Brusutti di Luigi di anni 36 di Povoletto, recatasi da Giuseppina Bertolissi in Grions del Torre, nella qual casa ella pure abitava, le chiese un bicchier di vino, per il quale motivo la Bertolissi si allontanò dalla cucina. Dopo che la Brusutti se ne fu andata, fu constatata la sparizione di un biglietto da cento lire, che trovavasi sul tavolo, e di ciò fu fatto carico alla donna.

All'udienza l'imputata nega recisamente; ma il Tribunale la condanna a mesi 6, condonati. Dif. avv. Brosadola.

Un invitato.... gentile

Giuseppe Maronese di Udine invitò un giorno a pranzo un conoscente, Umberto Martusciello di Gaetano di anni 27 di Napoli, residente a Trieste.

Durante le mense, il buon umore e la cordialità regnarono sovrane. Il Martusciello, soddisfatto per l'accoglienza avuta, si sentì solleticato a portare seco un ricordo della bella visita. E infatti, approfittando della momentanea assenza del Maronese, tolse da un cassetto del tavolo... un orologio d'argento, duecento lire, e un portafoglio contenente quaranta lire.

L'imputato si presenta all'udienza con la diminuente di avere restituito il mal tolto, prima di ogni provvedimento giudiziario. E' condannato a mesi 7 di reclusione, dei quali tre condonati. Dif. avv. Bruno.

Uno «spiombatore» provetto

Angelo Vador di Valentino di anni 22 di Ronchis, s'era specializzato nella spiombatura di carri ferroviari. Con questo mezzo, infatti, rubò a più riprese nella Stazione ferroviaria di Latisana kg. 24 di baccalà, kg. 36 di grano e un pacco di tessuti. Ma, tanto va la gatta al lardo... Fu così che una sera il Vador fu scoperto da un impiegato ferroviario, mentre si allontanava con un sacco contenente la refurtiva.

Lo spiombatore confessa tutti i suoi peccati, ed è condannato ad anni 1 e mesi 9 di reclusione. Dif. avv. Turco.

Gli effetti dell'alcool

Il 4 settembre 1921, in Vernasso, avvenne una disputa che finì con il ferimento di Giuseppe Snidero, il quale dovette guardare il letto per ben 85 giorni.

Sono imputati di avergli procurato tali lesioni, percuotendolo con una sedia, i fratelli Augusto e Giuseppe Manzini fu Antonio, il primo di 42 e l'altro di 39 anni, i quali, trovandosi in istato di ubbriachezza, provocarono, per futili motivi, il litigio.

All'udienza i due fratelli dicono che, avendo agito inconsciamente perchè presi dall'alcool, non ricordano nulla del fatto. Il Tribunale rinfresca loro la memoria condannandoli a mesi 2 e giorni 15, condonati. Dif. avv. Rossi.

La bicicletta di Buiatti

Gio. Batta Buiatti concesse alloggio a certo Alessandro Morandini di Celestino di anni 24 da Udine, e questi, durante la notte, credette opportuno di allontanarsi, insalutato ospite, in... compagnia di una bicicletta, che sottrasse da una stanza.

E' confesso; si busca anni 1 e mesi 2 di reclusione. Dif. avv. Sartoretti.

Due borseggi a Cividale

Pietro Zamolo fu Leonardo di anni 39, di Udine, è imputato di avere borseggiato del portamonete contenente 54 lire, Antonia Benedetti Cancig, in un luogo pubblico di Cividale. Il borseggiatore confessa ed è condannato a mesi 14 di reclusione. Dif. avv. Turco.

— Pure Sante Zorino di Pietro di anni 27 di Cassacco, deve rispondere di borseggio nella persona di Enrico Boschetti, al quale sottrasse in Cividale, il portafoglio contenente 45 lire. E' inoltre imputato di truffa per avere tentato di sorprendere la buona fede, prima dell'oste Innocente Venturini e poi di Federico Persello entrambi di Collalto di Tricesimo, pregandoli di cambiargli un biglietto da 20 marchi, e pretendendo un compenso maggiore di quello spettantegli. E' condannato a mesi 6 di reclusione per il borseggio ed assolto dall'imputazione di truffa. Dif. avv. Turco.

CIVIDALE

Università Popolare

L'egregia concittadina dott. Gina Da Villa, insegnante di lettere nel nostro R. Ginnasio, tenne stasera l'annunciata conferenza intorno a Giacomo Leopardi, dinanzi ad un pubblico numeroso ed eletto che la seguì, con vivissima attenzione, per oltre tre parti d'ora.

L'oratrice esordisce con una premessa di carattere filosofico sentimentale, sui particolari stati affettivi degli uomini che raggiungono le maggiori altezze della gloria, col valore del loro ingegno e la perseveranza negli studi austeri, attraverso alle sofferenze fisiche e morali, come il Tasso, di cui vede qualche rassomiglianza col recanatese che, fin dai più teneri anni, curvo sui libri della Biblioteca paterna, a 12 anni è già buon poliglotta, e a 17 letterato artista. Esamina la prima composizione poetica di questa età sull'apprezzamento della morte, che il Leopardi, in seguito, ripudiò, ma nella quale si manifesta già l'ardente sete di gloria, passione che, assieme all'amore, è fonte principale di ogni suo dolore e nello stesso tempo ispiratrice della sua arte. Parla del disgusto provato dal Poeta per la sua Recanati che non lo teneva in nessuna considerazione; dell'errato sistema di educazione famigliare; della progettata fuga dalla casa paterna, dell'andata a Roma del Poeta il quale vi trovò nuovi motivi di amarezza; accenna ai conforti datigli, per lettera dal Giordani, e s'intrattenne in modo particolare intorno agli infelici amori che dettarono al Leopardi le liriche più appassionate, quali la canzone «Amore e morte», «A Silvia», «Aspasia», il «Concalvò» in cui, sotto sè stesso, ora la donna del suo cuore.

La bella conferenza, che è uno studio profondo, coscienzioso, obiettivo e sereno dell'opera leopardiana, di cui la prof. Da Villa si dimostra ammiratrice sincera, perchè ne sente profondamente la nobiltà artistica, è inframmezzata di considerazioni e spunti filosofici, morali e letterari, che rivelano una cultura vasta e profonda.

L'oratrice termina il suo dire con l'affermare che la lettura del Leopardi, se può far vacillare qualche spirito debole ed incerto, non scuote la fede religiosa, in chi l'ha fortemente, saldamente radicata.

Applausi vivi ed unanimi, e molte strette di mano alla colta signorina, salutano la fine della dotta conferenza.

Venerdì prossimo parlerà il chiaro poeta friulano sig. Enrico Fruch, vostro concittadino, su alcuni poeti dialettali friulani, dei quali leggerà i saggi più interessanti.

PASIANO DI PORDENONE

A proposito di reddito agrario

Riceviamo:

Non poco filo da torcere dà ai proprietari e conduttori di terreni il D. L. 17 gennaio 1923 sull'imposta di Ricchezza Mobile pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale». Una volta allor quando vigeva la legge 1877 sull'imposta stessa il reddito agrario era esente, ora quel R. D. L. lo colpisce e principia con l'art. 1. accennando alla differenza fra il valore locativo aumentato delle spese e perdite ammesse in detrazione per la classe dei redditi industriali in quanto abbiano inerenza con la produzione del reddito medesimo, ed il valore del prodotto del fondo. Adunque in questo concetto sono nascosti i più disparati argomenti. E' vero che all'art. 7 del decreto medesimo il Ministero delle Finanze si riserva di pubblicare le norme per la applicazione; ma queste non facoltatizzano le Commissioni Mandamentali, Provinciali e la Centrale ad interpretare a loro modo diverso la legge, per cui succederà le più contraddittorie decisioni, mentre i Signori Agenti delle imposte non sapranno a quale attenersi. Entro il 31 [illegible] 1923, ogni proprietario condut[illegible] deve fare la denuncia del reddito agrario, obbligandolo e fare il conto della spesa sostenuta per la intera coltivazione e a manifestare a qual prezzo egli vorrebbe cedere in affitto il proprio immobile. I prezzi poi che il denunciante dovrà adottare per la valorizzazione della raccolta saranno quelli dell mercuriali delle annate agricole 1920-21 e 1921-22. Concludendo il piccolo proprietario che è il coltivatore diretto con la sua famiglia del terreno deve pure esporre la spesa virtuale e fittizia di mano d'opera, e deve pure valutare come raccolto tuttociò che egli e famiglia consumano del prodotto del fondo.

CAVASSO NUOVO

Furto in canonica

La notte scorsa ignoti ladri fecero una visitina alla casa del Pievano e indisturbati poterono bene bene [illegible] mangiare del formaggio e pane e assaggiare il vino parrocchiale.

Col loro comodo se ne andarono, senza dimenticarsi il bottino: due forme di ottimo formaggio del valore di lire 200; sei chilogrammi di burro, un salame e circa lire 150 — Totale lire 600. Il bello si è che nella cantina sullaroba c'erano diverse file di salami, lardi, musetti, che gente del paese porta in canonica per la buona conservazione, e che non furono toccate. Fu sporta denuncia alla benemerita, che indaga per la ricerca degli autori del furto, che è oggetto di salaci commenti.

Pesca di beneficenza

L'utile netto della Pesca di beneficenza pro Congregazione di Carità risultò di L. 2085,25, comprese lire 100 elargite dalla signora Elena Bonivento ved. Gorizi. Di nuovo la Presidenza del Comitato ringrazia tutti i generosi che vollero concorrere alla riuscita della Pesca.

PAULARO

Abbiamo ricevuto iersera un telegramma col quale ci si annuncia l'invio di una lettera per essere pubblicata oggi. Avvertiamo chi ci ha telegrafato che finora la lettera non ci è pervenuta.

LAUCO

Un arresto

Ieri i carabinieri di Villa Santina in seguito ad una perquisizione operata in casa di Garottini Pietro di Avaglio trassero in arresto il di lui figlio Pietro di anni 10, perchè trovato in possesso di una piccola quantità di dinamite.

L'arrestato venne tratto alle carceri di Tolmezzo.

PIANO D'ARTA

Congresso eucaristico

Si fanno grandi preparativi per il congresso Eucaristico che si terrà a Piano d'Arta il 4 marzo. I festeggiamenti si inizieranno sabato prossimo e dureranno fino a lunedì 5 corrente.

Al congresso parteciperanno ecclesiastici di tutto il Veneto, e vi sarà grande concorso di pubblico.

Cronaca Cittadina

Importante consiglio della società Filologica Friulana

Domani alle ore 10, nella sala della Biblioteca, è indetta una seduta del Consiglio direttivo della Società Filologica G. I. Ascoli.

L'ordine del giorno è assai lungo ed importante.

Dapprima sarà trattata la questione della unità friulana e verrà in tale occasione votato un indirizzo a coloro che furono i maggiori assertori di questo fatto storico. E' nella intenzione del Consiglio di offrire in dono a S. M. il Re e al Presidente del Consiglio on. Mussolini, che sanzionarono la Unione Friulana, una medaglia commemorativa in bronzo. Non è improbabile che il Consiglio si occupi anche della necessità che il Friuli formi regione a se, senza dipendere dalla regione giuliana, facente capo a Trieste e di quella Veneta a Venezia.

Come bene affermò l'on. Girardini in una sua lettera, il Friuli ha tali e tanti caratteri etnici e storici da poter giustamente chiedere ed ottenere di formare una regione a se. Il presidente riferirà quindi sulla situazione della Società e sul numero dei soci che è attualmente di 1950.

Il Consiglio si occuperà della denominazione delle biblioteche di Udine e di Gorizia. Della prima abbiamo già detto, parlando della seduta ultima del Consiglio Comunale, dove fu proposto di intitolarla a Vincenzo Joppi; per la seconda, la Società Filologica ha avuto buoni affidamenti per ritenere che, conforme alla sua proposta, la biblioteca sarà intitolata al nome di Prospero Antonini. Il presidente riferirà sui doni pervenuti alla biblioteca della Filologica: tra gli altri, alcuni manoscritti autografi dello Zorutti, con poesie maccheroniche pregevoli, dono della contessa Petreio.

A proposito della Commissione per il lessico (collaboratori, questionario, vocabolario) ci consta che il cav. dott. Venanzio Pirona è in possesso del manoscritto per la seconda edizione, preparata dallo stesso prof. Pirona, di molto aumentata, in confronto alla prima già stampata; manoscritto che fu anche premiato ad un concorso governativo. Sarebbe anche stato stampato, alcuni anni addietro — ed erano già stati preparati i caratteri appositi ed arrivata la carta per iniziarne la stampa nella tipografia Del Bianco: ma fu bella idea rimase... allo stato d'idea. Se ora la si tradurrà in atto, saremo i primi a battere le mani. L'Accademia di Udine, allora, si era impegnata di dare il proprio appoggio morale e si assumeva le correzioni tipografiche: cosa importantissima, questa, dato il genere del lavoro.

Presidente della Commissione toponomastica è stato nominato il prof. Musoni. Il Consiglio della Filologica è chiamato domani anche ad esprimere un suo parere sulla aggiunta al nome di Lonzano, di Zorutti; sulle proposta di compilazione di un elenco di nomi dei luoghi abitati della Provincia del Friuli, sulla revisione di nomi locali; e sulla sorveglianza che intende di esercitare la Filologica perchè nella compilazione di una nuova carta del Friuli, questi nomi non siano alterati.

Per il concorso fotografico la Società ha interessato parecchi Enti a contribuire e sono già state raccolte oltre mille lire. Non bastano: per cui sarà rinnovato l'appello e si spera entro il 1923 di aprire anche questo concorso.

Saranno invece banditi certamente i concorsi per prosa, poesia, teatro e musica.

Il concorso Moro di Codroipo per villotte, ha avuto 20 concorrenti. Le villotte migliori saranno cantate dal coro udinese nel teatro di Codroipo, ove una giuria popolare assegnerà i premi.

Circa le onoranze al maestro Arturo Zardini, verranno promossi spettacoli a Gorizia, Cividale e Gradisca per incremento del fondo a disposizione del sindaco di Pontebba.

Il Consiglio si occuperà anche della preparazione del prossimo Convegno di Tolmezzo, ed infine fra gli altri argomenti importanti:

Commissione tradizioni popolari: Terraglie, oggetti in ferro battuto, collaborazione col prof. Zorzut: «Sot la nape» del prof. Zorzut. — Commissione canto popolare: costituzione nuovi corpi corali; proposta per medaglia di argento al C. A. I. di Gorizia per il concorso 10 dicembre 1922; pubblicazione nuovi fascicoli di villotte — Commissione testi inediti: Ediz «Ermes di Colloredo»; Antologia zoruttiana; ricerca e pubblicazione antichi testi friulani; rivista, Strolic 1924; Compagnia dialettale; propaganda.

La Commissione antialcoolica e le licenze di esercizi

Ieri in prefettura si radunava la commissione antialcoolica.

Vennero prese in esame numerose pratiche fra le quali ventisei domande di apertura di nuovi esercizi ed autorizzazione speciale per la vendita alcoolici. Dalle ventisei domande, ne vennero accolte 5 e respinte 21.

Turno delle farmacie

Da oggi alle ore 19.30 a sabato alle 3, rimarranno aperte ininterrottamente le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Comessatti, via Mazzini; Colutta, piazza Garibaldi.

La salma del gen. Chinotto al Cimitero di Redipuglia

Mercoledì 28 corr., alle ore 13.30, seguirà in forma solenne la traslazione della salma dell'eroico tenente generale Antonio Edoardo Chinotto, decorato di medaglia d'oro, dal Cimitero di S. Vito, al Cimitero monumentale «Invitti della III Armata» di Redipuglia.

Le onoranze riusciranno certamente degne di Udine e di questo glorioso figlio d'Italia che, oltre ogni limite, tutto dette alla Patria. Non appena rimesso, infatti, da una malattia che doveva condurlo alla tomba, domandò di tornare al suo posto di battaglia e, infermo di corpo così da dover farsi sostenere, ma con l'anima sublimemente invitta, guidò le schiere nelle terribili giornate di Monfalcone. Egli morì nel nostro Ospedale militare e volle dinanzi agli occhi — come l'aveva sempre nel cuore — la bandiera della Patria.

Ai solenni funebri interverranno tutte le truppe del Presidio. S. E. l'Arcivescovo benedirà la salma del cui eroismo parleranno, negli estremi saluti, varie autorità militari e civili.

Il parco della rimembranza

Si è costituito il Comitato esecutivo per formare il parco della rimembranza in memoria dei Caduti in guerra. Ne sono componente il comm. porf. G. B. Garassini rappresentante gli Istituti scolastici cittadini, il dott. prof. A. Del Piero, assessore del Comune per la P. I., il comm. rag. L. Russo in rappresentanza dei Combattenti, il geometra R. Cardoni, in rappresentanza del Fascio, e il cav. dott. G. Biasutti presidente della «Pro Montibus et Sylvis».

Oltre che per la città, il parco sorgerà in ogni frazione ed il Comitato curerà che costituiscano un insieme armonico materiale e ideale; saranno in merito accettati consigli dai cittadini che possono rivolgersi al prof. Garassini preside delle Normali.

Alla cerimonia patriottica di domani in Rizzolo di Reana

dove si scoprirà una lapide ai ventuno Caduti nell'ultima guerra di redenzione, interverranno col proprio vessillo parecchie sezioni di ex-combattenti, che ne diedero già partecipazione al Comitato. — Quelle sezioni cui non fosse pervenuto ancora l'invito, sono ugualmente pregate di mandare una loro rappresentanza, per onorare il sacro ricordo dei loro compagni d'arme.

Per il piccolo Rizzolo, questa cerimonia sarà un avvenimneto importante; nè si dubita che tutt oil paese collaborerà concorde perchè la cerimonia si compia con la maggiore solennità.

Pel giuramento degli esploratori di Gorizia

Domenica 25 c. m. avrà luogo in Gorizia il giuramento del Commissario locale dei giovani esploratori «nazionali».

Alla cerimonia è stata invitata da S. E. il generale Ferrari comandante la 2. divisione di Fanteria, una rappresentanza della sezione di Udine.

E' stata pure invitata la sezione di Trieste.

Tutti pertanto gli appartenenti alla prima squadra della Sezione di Udine dovranno trovarsi nei locali della sede alle ore 8 precise. Colazione al sacco. Ritorno per le ore 7.

Le lettere per l'Anatolia

Dal 15 corrente le lettere dirette in Anatolia sono sottoposte a censura dalla Autorità Turca. Le lingue ammesse sono la turca, la francese, la italiana, la inglese. Le lettere ordinarie e raccomandate devono essere impostate aperte con indirizzo del mittente sulla busta. Il linguaggio chiaro, il testo breve. In caso di sequestro non si rimborsano le tasse riscosse.

Società Anonima Caffè Contarena

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea Generale in seconda convocazione che si terrà domenica 25 corrente alle ore 9 antimeridiane nei locali della associazione combattenti ed industriali, Piazza Duomo n. 1. Si prega di non mancare.

Alta Onorificenza al Burrificio Friulano

Ci consta che al Burrificio Friulano di Udine, già insignito di parecchie onorificenze dalle più importanti esposizioni, in questi giorni è stata con ferita alla 1.a Esposizione Generale Tricolore della valutazione delle Industrie Italiane, Milano, il diploma di massima onorificenza con medaglia d'oro e Gran Premio per gli ottimi prodotti esposti.

Ci congratuliamo sinceramente della ben meritata e rara onorificenza coi proprietari del Burrificio i quali non badano a spese e sacrifici pur di tenere alto il prestigio dell'industria della piccola Patria a scopo precipuo di far meglio conoscere in tutti i mercati d'Italia gli ottimi e importanti prodotti caseari della regione friulana.

Nuove disposizioni per l'idoneità al servizio militare

La prossima dispensa del giornale militare ufficiale pubblicherà oltre tutte le norme esecutive per l'applicazione delle nuove disposizioni sul reclutamento del regio esercito, anche i nuovi criteri per l'accertamento dell'attitudine fisica al servizio militare, in esecuzione degli art. 6 e 7 del regio decreto legge 7 gennaio 1923 n. 12. Con tali norme si dispone che i nuovi elenchi A e B delle imperfezioni o infermità che sono causa di invalità assoluta o temporanea al servizio militare e che limitano l'idoneità al servizio stesso, entrati in vigore il giorno 9 febbraio, siano applicabili non solo nelle visite degli inscritti innanzi ai consigli di leva, ma anche ai militari alle armi o in congedo che siano sottoposti a rafferma. Si dispone inoltre che le autorità militari dovranno prendere in considerazione le domande di sottoposizione a rassegna, loro presentate da militari i quali si ritengono affetti da imperfezioni o infermità che, giusta i due nuovi elenchi A e B, siano causa di inabilità e di limitata idoneità al servizio militare.

I nuovi titoli per la riduzione di ferma

Il Ministro della guerra ha emanato le nuove norme sul reclutamento del R. Esercito, in forza delle quali norme vengono aggiunti i seguenti nuovi titoli per aver diritto alla riduzione di ferma a tre mesi:

figlio di padre mutilato e pensionato per causa di servizio militare;

figlio primogenito di padre mutilato e pensionato per causa di servizio militare, che non abbia altro figlio maggiore di 16 anni;

nipote unico di avo entrato nel settantesimo anno di età e che abbia figli maschi i quali non superino l'età di 16 anni;

nipote unico di ava tuttora vedova che abbia figli maschi i quali non superino l'età di sedici anni;

figlio primogenito di vedova il quale abbia un fratello maggiore di 16 anni ed abbia perduto il padre per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare;

unico superstite della propria famiglia il quale abbia perduto il padre per ferite ed infermità riportate a causa del servizio militare.

La concessione della riduzione di ferma è subordinata al patto che l'inscritto abbia frequentato con successo i corsi di istruzione premilitare.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Adelaide Moretto ved. Costantini: Argia Colonna ved. Zamboni 10; — di Maria Gaspari Chiussi: famiglia Florio 50.

ORFANE DI VIA RIBIS. — In morte di Elena Goblio: Aloisio Giuseppe 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Gaspari Chiussi: co. Giuseppe di Colloredo 50.

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte della co. Chiara Bearzi Colombatti: co. Antonino di Colloredo Mels 10.

SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA. — In morte di Maria Gaspari Chiussi: Dora Frova 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Antonini Antonio: Cremese Celso 5. — di Aldo Antonini: Cremese Celso 5.

***

In morte della signora Maria Gaspari Chiussi furono raccolte, nel Caffè-Pasticceria Dorta e Fantini lire 270, che ci furono recapitate stamane, dedicandole metà alla «Pro Infanzia abbandonata» e metà al Padiglione Tullio. Ecco il nome degli offerenti, ciascuno con lire 10: nob. Ettore Orgnani-Martina, dott. E. Clonfero, avv. Canciani, Dorta e Fantini, avv. Secondo Zanuttini, nob. Antonio Orgnani, co. Giovanni Gropplero, nob. Giovanni Agricola, co. Franco Caratti, Carlo Fabio Braida, ing. Sergio Petz, avv. Mario Levi, co. Carlo di Prampero, Giorgio Pontoni, avv. Antonio Bellavitis, avv. comm. Ignazio Renier, Colonnello Rubbazzer, avv. co. Gustavo Colombatti, avv. Gio. Levi, Romano Bernardi, Teobaldo Folini, comm. dott. Fabris, cav. Giov. Ostermann, cav. Pietro Salterio, Daniele Barbieri, Orter Francesco, Campeis dott. Giuseppe.

Per l'incremento delle piccole industrie Prima Esposizione Nazionale in Firenze

A complemento di quanto abbiamo pubblicato circa la prima Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie e dell'Artigianato che si terrà in Firenze, possiamo aggiungere, per gli interessati, che il termine utile per la presentazione delle schede di adesione è stato prorogato al 10 marzo p. v. Come è noto, l'Esposizione si aprirà nel prossimo aprile.

Il Comitato promotore, concede il posteggio ed il collocamento a posto gratuitamente e si assume inoltre la spesa di assicurazione contro i danni dell'incendio o per gli oggetti esposti. La direzione Generale delle Ferrovie ha disposto che le merci, gli espositori ed i visitatori viaggino sì nell'andata che nel ritorno a tariffa ridotta.

Il locale ufficio provinciale di Assistenza per i combattenti, che ha sede in Piazzale XXVI luglio, informa che l'Opera Nazionale per i combattenti si è proposta di istituire dei premi in denaro da assegnarsi agli ex combattenti che più degnamente figureranno nella Mostra stessa.

Inoltre il detto ufficio fornirà agli ex combattenti esercenti piccole industrie e che vorranno esporre i loro prodotti a questa prima importante Mostra schiarimenti ed appoggi e ciò perchè la nostra regione possa degnamente figurare nella Esposizione di Firenze che riuscirà certamente assai importante.

FUNEBRI SOLENNI

Alle ore 15 di ieri, partendo dal palazzo di via Treppo, fu accompagnata all'estrema dimora la salma della compianta signora Maria Gaspari Chiussi.

Il lungo corteo era aperto dalle insegne religiose, dalle corone del genero e nipoti Della Porta, di Maria Bearzi di Colloredo e figlia, dei nipoti de Fornera, dei nipoti Carnelutti Pischiutta dei cognati Silvia e Giuseppe Chiussi, della co. Elisa de Peppi, di Guido e Margherita Berghinz, dei coloni.

L'autovettura, preceduta dal clero portava la bara sulla quale posava la corona dei figli. Seguivano i congiunti, uno stuolo di signore in gramaglia e numerosissimi amici e conoscenti delle famiglie Chiussi e della Porta. Fra questi abbiamo notato: ing. S. Petz, avv. Maroè, cav. Ostermann, T. Folini, co. comm. E. de Brandis, arch. P. Valle, avv. M. Levi, dott. C. Valentinis, co. F. Asquini, dott. cav. R. Borghese, co. G. di Colloredo Mels, gr. uff. Borgomanero, on. Cosattini, cav. uff. dott. V. Doretti, dott. Piero Bertoli per i medici del «Padiglione Tullio», avv. Rubbazzer, avv. cav. S. Zanuttini, co. comm. G. di Caporiacco, colonn. cav. Sindici, avv. G Colombatti, co Giuseppe Gropplero, avv. G. Turchetti, F. Florio, cav. G. Miotti, dott. Clonfero e tanti e tanti ancora.

Dopo le esequie nella Basilica delle Grazie, il corteo proseguì per il camposanto, ove la salma della signora Maria Gaspari Chiussi fu tumulata nella tomba dei conti della Porta.

Ai figli avv. Aleardo ed Amalia Chiussi della Porta, al genero co. G. della Porta e ai congiunti tutti esprimiamo le più profonde condoglianze.

Uno sfortunato poliziotto dilettante che finisce in carcere

La storiella bene inventata

Era cos bene avviata la storiella pensata da un furbo matricolato, che tutto sarebbe finito bene se quel seccantissimo ispettore Bitonti della nostra Pubblica Sicurezza non avesse voluto metterci lo zampino!... La storiella, in parte è nota, perchè l'altro giorno ne abbiamo narrata la prima fase: a Modena fu svaligiata una oreficeria per 400 mila lire di gioielli; il ladro riparò dapprima a Bologna e quindi verso il confine. Un sedicente fascista, il giovanotto Giacomo Jori da Reggio Emilia, di anni 29, inseguì il furfante) così egli affermò) e lo raggiunse alla stazione di Udine. Stava proprio per agguantarlo quando — ma guarda un po' che indiavolata combinazione! — il furfante trova lì pronto un finestrino del vagone che gli permette di calarsi giù dal treno e scomparire a traverso i binari, lasciando l'insecutore con un palmo di naso.

Che sfortuna!

Ma il poliziotto dilettante, vane le ulteriori ricerche, volle stabilirsi a Udine nella speranza di incontrarsi una volta o l'altra col ladro dei gioielli. E prese alloggio all'albergo Manin. La storiella era ben combinata, ma aveva un gran difetto: di essere tutta una bugia. La quale ha sempre le gambe corte: e stavolta chi gliele accorciò senza compassione fu il Questore di Modena, disponendo telegraficamente per l'arresto dello Jori, ritenuto complice nel gravissimo furto.

Perciò ieri sera l'ispettore Bitonti girava insistentemente per le vie del centro, ficcando furtivamente gli occhi addosso a chi passava.

Alle 19.30 fece un'altra capatina al Manin e scorse finalmente lo sfortunato poliziotto dilettante che mangiava tranquillo. L'avvicinò e gli disse.

— Signor Jori, buona sera. Ho bisogno di parlarle e di visitare la camera che occupa all'albergo. E' per l'affare dei gioielli, di cui lei si sta occupando...

Lo Jori, tentò fare anche... lo gnorri, ma fu fatica sprecata. L'ispettore Bitonti, non si sarebbe lasciata sfuggire la preda.

— E mi vuol proprio arrestare? — protestò l'emiliano. — Ma lei prende un terribile granchio, sa!

— No, no, si tranquillizzi, stavolta il granchio l'ha preso lei, credendosi troppo al sicuro!

— Ma non mi portino in carcere.. E' indegno! Se mai, io rimango all'albergo e mi faccia piantonare dalle guardie. Pago io....

— Ma se ha solo trecento lire in tasca!

— Basta per un telegramma perchè mi arrivino 50 mila lire....

— Non importa. Per adesso le offriremo vitto e alloggio gratis: che cosa vuole di più?

Visto che nulla c'era da combinare lo Jori, sedicente segretario politico del Fascio di Reggio Emilia, si rassegnò a seguire l'ispettore.

Prima fu perquisita la camera, ma non si rinvenne nulla di compromettente. L'arrestato verrà tradotto a Modena.

I COMUNICATI

CORSO PREMILITARE 1923. — Tutti gli allievi inscritti al Corso Premilitare 1923 sono interessati a non mancare alla adunata generale fissata per le ore 8 di domenica 25 febbraio, nella Palestra di Via Giusti, dovendosi completare la distribuzione dei fez dei biglietti di tiro, del numero distintivo del Plotone. Con l'occasione il direttore esporrà comunicazioni ed informerà gli allievi delle formalità per la cerimonia inaugurale del Corso che si verificherà il 4 marzo prossimo.

COLLEGIO DEI RAGIONIERI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI. — I ragionieri inscritti nel Collegio della provincia del Friuli sono invitati all'adunanza Generale che si terrà in una sala gentilmente concessa dalla Federazione comm. e industriali in piazza Duomo n. 1, domenica 4 marzo, alle 10 ant. in prima convocazione ed alle 11 (se del caso), in seconda, per deliberare sulla nomina dei consiglieri nel numero di undici, essendo il Collegio portato a oltre 50 inscritti; sulla approvazione del consuntivo 1922 e del preventivo 1923, nonchè su altri oggetti eventuali.

L'imposta sui tessuti di lusso

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri sera pubblica il regio decreto 11 febbraio 1923 n. 293, che modifica il sistema di percezione dell'imposta sui tessuti di lusso e sui guanti.

Consta di tre articoli:

Art. 1. — Il Ministro delle Finanze ha la facoltà di provvedere che, a datare dal prima aprile 1923, l'imposta di fabbricazione sui tessuti di lusso e sui guanti, anchè dal fabbricante al momento dell'uscita dei prodotti dalla fabbrica, venga corrisposto dal commerciante all'ingrosso od anche, in vece sua, dal commerciante al minuto.

Art. 2. — Per la riscossione della detta imposta a debito di ciascun commerciante grossista o minutante, si procederà con le norme in vigore per il pagamento delle imposte dirette.

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore a partire dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» Il Ministro delle finanze avrà la facoltà di stabilire le norme transitorie per il passaggio al nuovo sistema di percezione dell'imposta.

L'osservatorio meteorologico

donato dal cav. Malignani, è stato collocato, racchiuso nell'artistico piedestallo in ferro battuto, sotto la Loggia di Piazza Vittorio Emanuele ed i cittadini già numerosi si sono recati a consultarlo e ad ammirarlo.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«Alì» di Sem Benelli

Per l'attesissima prima rappresentazione di «Alì», il novissimo dramma di Sem Benelli che va in scena questa sera, il teatro, può già dirsi esaurito. Il purtroppo breve ciclo di rappresentazioni Benelliane, volge ormai al suo termine; infatti, domenica, avremo soltanto un'unica recita nella mattinata, con la replica de «L'Arzigogolo», e ciò per aderire alle molteplici richieste direttamente pervenute al Poeta dal numeroso pubblico dei paesi viciniori, che non potè approfittare delle recite serali dell'applaudito Poema. Nella sera di domenica il teatro resterà chiuso per la prova generale del quarto lavoro annunziato dalla Benelliana, il magnifico Poema tragico «L'Amore dei tre re» che tanto successo ottenne anche lo scorso anno, nelle rappresentazioni all'aperto al Motovelodromo Torinese, e che andrà in scena quale ultima recita della compagnia la sera di lunedì 26 corrente. Ed anche per la prima di questo poema di Sem Benelli le prenotazioni sono già tali da far prevedere un Teatro affollatissimo.

«Alì» è tutto un grido di ribellione individuale e sociale, inspirato a palpitante umanità; è la conclusione e la mèta spirituale del Carme dell'«Altare». Opera di pensiero profondo, sgorgata da un cuore impregnato di fede immensa.

La vita si eleva verso l'armonia delle forze individuali, verso il ciclo spirituale, dove regnerà la quiete; il «paradiso».

Questo cotidiano travaglio, questa lotta tormentosa vive palpitante in «Alì».

Questo dramma, è ribellione: ribellione alla miseria spirituale nella quale era caduta l'Italia nel periodo post bellico, dopo tanto sacrifizio e tanta sofferenza. Alla gogna la materialità bestiale! Viva e trionfi e si innalzi lo spirito novo che afferma la purezza degli Ideali.

Il Poeta che questo lavoro di redenzione sociale, scrisse con l'intento di compiere un'opera di bene e di fede, ebbe il dolore di non vederlo compreso. Oggi egli lo ha rimesso sulle scene, e vuole che il pubblico ascolti con animo puro e «senta».

«Chi ha fede in me ascolti e riascolti il dramma — sono parole sue — lo legga e lo rilegga; si giunge a lui per una strada paurosa. Bisogna aver fede. Schernirlo non vale. Combatterlo nemmeno. Bisogna risolvere il problema; e il problema c'è».

Il pubblico udinese, temprato più di ogni altro al sacrificio, saprà risolvere — ne siamo certi — il problema del dramma Benelliano, elevandosi, con le ali purissime della fede, verso l'armonia delle forze individuali.

Voci di accordo franco - italiano

Si rinnova la fiducia in Francia mentre la lotta si fa dura

Operai italiani dovrebbero a lavorare sulla Ruhr?

LONDRA, 24. — *Un telegramma da Parigi annuncia che tra l'Italia e la Francia sarebbero in corso trattative per l'invio di 100.000 lavoratori italiani nella Ruhr e nelle provincie renane, per sostituire i minatori ed eventualmente anche i ferrovieri scioperanti. Questa notizia non è finora confermata da alcuna fonte autorevole, ma non manca per questo di produrre una certa impressione, venendo dopo un telegramma da Roma alle agenzie inglesi, in cui è detto che la Francia, per assicurarsi contro la possibilità di compiere un abbandono del carbone non lascierà d'ora innanzi uscire dalla Ruhr i treni di combustibile diretti all'Italia, se questi non saranno scortati da personale italiano o svizzero.*

A questo proposito è interessante il seguente comunicato dell'Havas:

«Un comunicato ufficiale italiano smentisce il Governo al di sopra delle tecniche che in occasione degli avvenimenti della Ruhr si svolgono a favore di una intesa economica tra la Francia e l'Italia. E' facile concepire che il Governo italiano non voule impegnare la sua responsabilità per tutti gli articoli di giornali che si pubblicano a questo proposito, alcuni dei quali potrebbero far torto alle buone relazioni diplomatiche con gli altri paesi. Una intesa economica franco-italiana non potrebbe essere aggressiva per le altre nazioni e meno ancora per le nazioni amiche. Nei circoli giornalistici si interpreta il comunicato ufficiale italiano come una manifestazione in questo senso della volontà del Governo. I giornali annunziano, d'altronde, che quest'ultimo si è interessato direttamente della costituzione di una delle più grandi imprese industriali esistenti in Italia, e che la impresa è una di quelle i cui dirigenti sembrano augurare una larga intesa economica franco-italiana».

Il traffico nuovamente paralizzato

DUSSELDORF, 24. — Sono stati sequestrati a Duisbourg dodici milioni di marchi destinati al pagamento dei funzionari in iscriopero. Il traffico ferroviario che aveva ripreso parzialmente sulla riva destra del Reno, è nuovamente cessato. Avendo le autorità francesi occupato la stazione di Nieder Lanstein, i ferrovieri tedeschi hanno cessato subito il lavoro. A Spira sono stati arrestati il direttore delle dogane e il direttore delle prigioni.

Per sottoporre la popolazione della Ruhr ad uno stretto controllo di polizia, il generale Degoutte ha stabilito che tutti gli abitanti della Ruhr, dal quindicesimo anno di età, debbano munirsi di un certificato di identità. Severe disposizioni sono state prese per l'entrata e l'uscita dal territorio dei cittadini tedeschi, degli stranieri e dei militari dell'esercito di occupazione.

L'incidente di Bochum

A Bochum, in un incidente coi francesi sono rimaste uccise due persone. Le truppe francesi avevano intrapreso una spedizione punitiva contro i grandi magazzini Kaslaberg dove giorni fa era stata rifiutata la vendita ad alcuni soldati. I magazzini furono invasi e le mercanzie sequestrate. Furono consegnati ai direttori dei magazzini, in cambio degli oggetti requisiti, dei buoni firmati dal comandante del quarto divisione. Le truppe circondarono quindi le prigioni, dove operarono una perquisizione, asportando gli atti della Procura di Stato. Un Procuratore di Stato venne tratto in arresto e portato in automobile. Le truppe si incolonnarono quindi per uscire dalla città, ma una folla considerevole si era radunata alla Wilhelmstrasse. Alle intimazioni di sciogliersi, la folla non ubbidì subito. Venne allora ordinato il fuoco e due operai rimasero uccisi.

La politica energica della Francia e il suo diritto sacro

PARIGI, 24. — (Senato) Ringraziando, nella seduta di ieri, i colleghi per la sua elezione alla presidenza del Senato, Doumergue dichiara che la Francia, per prova dei suoi sentimenti pacifici, ha voluto fino a questi ultimi tempi seguire soltanto una politica di conciliazione e la pazienza per far eseguire alla Germania il trattato di pace; ma recentemente è accorta che sarebbe rimasta vittima di tale politica. La Francia ha dovuto allora sostituirla con una politica più energica e più adatta alla mentalità tedesca. Occorre (ha continuato Doumergue) che questa poltica per essere efficace, sia sostenuta energicamente, poichè si tratta di difendere i nostri vitali interessi ed il nostro diritto. Questo diritto, proclamato nei trattati, non è in nessun luogo scritto più chiaramente che sul suolo devastato ed ancora coperto di rovine, dei dipartimenti del nord e dell'est della Francia. Non possiamo credere che la Germania oggi non sarebbe più sola a calpestare questo nostro diritto. E' impossibile che il carattere sacro di questo diritto sia misconosciuto da qualcuno degli amici che combatterono al nostro fianco durante la guerra per assicurare la vittoria della giustizia violata e per salvare la libertà della giustizia del mondo. Noi siamo certi (ha concluso Doumergue) che il ricordo dei recenti dolori sopportati insieme e la voce della coscienza faranno tacere la voce degli interessi materiali. Non vi sarebbe una ingiustizia più grande se la Francia fosse ancora privata della sua sicurezza, e non per sua colpa fosse, nello stesso tempo, privata della riparazioni solennemente promesse e alle quali le è impossibile rinunziare.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Si nutre fiducia sull'esito delle operazioni

LA LOTTA CONTRO IL FRANCO

PARIGI, 24. — (Camera dei deputati) Durante la discussione sulla questione del pareggio del bilancio, il ministro delle finanze Delasteyrie, dopo avere espresso la sua assoluta fiducia nel risultato delle operazioni nella Ruhr, esse necessarie dal rifiuto di pagare opposto dalla Germania, dichiara che il risultato del bilancio 1922 e quelli finora conosciuti del 1923, nonchè la cifra dei contribuenti che per il 1923 supera i quattro milioni con un aumento cioè di 600 mila sul 1922, distruggono la leggenda secondo la quale la Francia si rifiuta di compiere uno sforzo fiscale; leggenda da alcuni diffusa all'estero per condurre una campagna contro il franco. Riferendosi particolarmente all'imposta sul reddito, il ministro delle finanze rileva quindi che il numero dei colpiti da questa imposta è passato da 270 mila nel 1916 a 927 mila nel 1922. Grazie all'aumento del gettito delle imposte non rimarrà che il disavanzo di un miliardo e 500 milioni di franchi, che sarà coperto mediante l'aumento di un decimo. Il ministro diciara inoltre di essere convinto che i provvedimenti fiscali proposti faranno migliorare il cambio, tanto più che la Francia perseguirà una politica di diminuzione dei prestiti e non ha ricorso all'inflazione monetaria. L'oratore accenna quindi alla campagna tedesca contro il franco, con lo scopo di cercar di arrestare l'azione francese nella Ruhr. Il considerevole miglioramento (egli aggiunge) di tutti i nostri indici economici non giustifica le oscillazioni che si producono nel corso del franco, sul quale pesano soltanto ragioni di ordine politico e speculativo ed una campagna vergognosa. Alcuni elementi finanziari che sono legati alla Germania, e la Germania stessa, dall'occupazione della Ruhr fanno salire il marco e ribassare il franco con mezzi artificiosi, gettando sul mercato quelle divise che avrebbero dovuto servire a pagare le riparazioni. La Francia, conclude Delasteyrie, conserverà il suo sangue freddo; e quando essa sarà riuscita nel suo intento ed avrà risanato le proprie finanze, allora la ripercussione sul franco sarà certa ed immediata.

Il conflitto lituano

Il cannone tuona!

VARSAVIA, 24. — *I giornali dicono che continuano sempre gli attacchi lituani contro alcuni villaggi della zona neutra occupati esclusivamente dalla polizia polacca e continua anche il bombardamento della linea ferroviaria polacco. Si ritiene tuttavia che possa intervenire un accordo per il ritorno della tranquillità. I circoli governativi e politici dimostrano propositi pacifici, pur essendo decisi a mantenere la linea assegnata alla Polonia dalla Società delle Nazioni.*

Parole grosse dai turchi

La decisione a lunedì

COSTANTINOPOLI, 23. — Si ha da Angora: Il giornale «Yenigun» organo del partito nazionalista estremista, in un articolo editoriale scrive fra l'altro: Se le potenze continuano a fare ostruzionismo noi diremo alla Francia: «Non avete nulla da vedere in Siria», e all'Inghilterra: «voi non avete nulla da vedere in Mesopotamia».

Secondo un telegramma da Angora, il Consiglio dei Commissari si è messo d'accordo, a tarda notte, sulla proposta che sarà sottoposta alla grande assemblea, circa il trattato di Losanna. Si ritiene che le discussioni della grande assemblea continueranno anche lunedì.

L'oasi di Slitten riconquistata all'Italia

Liberato così brillantemente dai ribelli il territorio di Tarhuna, il Governo di Tripoli, in base alle direttive del ministro delle colonie ha disposto per proseguire verso oriente l'epurazione della regione litoranea della Tripolitania.

All'alba del 21 febbraio, tre colonne di nostre truppe mossero rispettivamente da Homs, da El Gusbat e da Tarhuna, con obbiettivo il territorio di Slitten. Nello stesso giorno, la colonna proveniente da Homs occupò l'intero massiccio montuoso di Fas El Hamman, sbaragliando 400 armati; la colonna proveniente da El Gusbatt occupò il colle tra Ras El Gattara e Ras El Zanzur, respingendo col fuoco ed alla baionetta, a sera, un attacco violentissimo, e la colonna proveniente da Tarhuna giungeva a Gasr El Danun.

Nel giorno seguente, le tre colonne continuarono la loro marcia in avanti, tenendosi in contatto. Il 23, all'alba, le due prime colonne, riunite al comando del colonnello Pizzari, movendo da Sugh El Chmis e dal Uadi Ihasnun verso est, entravano nelle prime ore pomeridiane, a Slitten, dopo aver sbaragliato i ribelli che fuggirono, inseguiti, in direzione di sud-est, mentre la terza colonna avanzava rapidamente da sud fino all'altezza di Slitten.

Con questa rapida e brillante operazione, la vasta, densa e ricca Oasi di Slitten e la importante città omonima sono nuovamente assicurate al nostro possesso. Occupato nel 1912 dal generale Petitti di Roreto, che comandava allora la zona di Misurata, Slitten e l'oasi rimasero tranquille e prospere sino al 1915, quando, di fronte alla sollevazione generale della colonia, furono da noi abbandonate. Da allora esse erano rimaste in potere dei ribelli.

Associazione nazionale fra i decorati di guerra

ROMA, 24. — Stasera si è costituita in Roma l'Associazione Nazionale fra i decorati al valor militare. Alla numerosa assemblea sono intervenuti moltissimi ex-combattenti decorati, nonchè i rappresentanti di varie società preesistenti, che hanno dichiarato di fondersi con la nuova grande Associazione nazionale. Il generale Pirzio Biroli ha presieduto l'assemblea che ha approvato lo statuto provvisorio ed ha proceduto alla nomina delle cariche sociali. Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S. A. R. il Duca d'Aosta, ai Ministri della guerra e della Marina ed all'on. Mussolini, che è stato acclamato presidente onorario. Il Consiglio dei Dieci che amministro il nuovo Sodalizio è risultato così composto: on. Acerbo, on. De Vecchi, Balbo, Casagrande, Gazzoni, Bronci, Paolucci, Pellizzari, Simoni, Viola; segretario generale Maurizio Barricelli. E' stato eletto anche un Comitato provvisorio di organizzazione e propaganda composto dei sigg. Viola, Bronci, De Benedetti, Stellati Scala, Cappelli, Gazzoni e Pellizzari.

Fratellanza franco-italiana

TOLONE, 23. — Stamane è qui giunto il capitano Santovivo, delegato speciale del sottosegretario italiano per le pensioni, on. De Vecchi, per recare le insegne di grande ufficiale dei Ss. Maurizio e Lazzaro ai vice-ammiraglio Sagot Duvauroux, prefetto del quinto distretto marittimo. La cerimonia della consegna dell'alta onorificenza ha avuto luogo stasera alla prefettura marittima. Il console generale d'Italia cav. Paolo Burdese, rimettendo le decorazioni al vice-ammiraglio Sagot Duvauroux, ha pronunciato un discorso inneggiante alla frantellanza delle marine italiana e francese.

PARIGI, 24. — L'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana si è recato ieri dal presidente del Consiglio per esprimergli i sentimenti di condoglianza del Governo italiano, in occasione della morte di Delcassè. Poincarè ha ringraziato a nome del governo francese.

I delegati per la Sudbahn ricevuti dall'on. Mussolini

ROMA, 23. — Oggi, alle ore 16, nel salone della Vittoria a Palazzo Chigi, tutti i telegati che partecipano alla conferenza per la sistemazione della Sudbahn sono stati presentati dal conte Viola, segretario generale della Conferenza, al presidente del Consiglio on. Mussolini, per rendergli omaggio. L'on. Mussolini li ha ricevuti e li ha salutati con parole di simpatia, augurando loro buon esito ai loro lavori. Gli ha arisposto il sig. Abramovich, delegato jugoslavo, con elevate parole inspirate dalla grandezza di Roma eterna. Erano presenti tutti i delegati degli Stati interessati e gli elementi tecnici che accompagnano le delegazioni.

Il presidente del Consiglio ha ricevuto anche i rappresentanti degli obbligazionisti francesi, signori Dreyfus, Reidu, de Vellefrey e Leverve, i quali hanno ringraziato il capo del governo italiano per il suo interessamento alla sistemazione della questione della Sudbahn.

Cronaca Sportiva

Incontri calcistici

Causa la tirannia d ispazio dobbiamo limitarci ad annunciare sinteticamente gl iavvenimenti calcistici:

— La prima squadra dell'A. S. U. si recherà a Venezia, per un incontro amichevole con quella squadra. I bianco-neri partiranno — manco a dirlo — in formazione nuovamente rimaneggiata.

— Sul campo d iporta Villalta si svolgerà l'annunciato incontro Ucama Friuli-Veterani, per il quale vi è viva attesa. Sarà preceduto da una gara fra le riserve «giallo-bleu» e il «Pro Romans».

CINEMA EDEN

«Le ultime avventure di Galaor» mandarono in visibilio ieri sera la sala dell'Eden. Il fantasioso soggetto è composto di episodi comico drammatici del più grande godimento, passando a degli emozionanti esercizi acrobatici in una gabbia di leoni alla non meno sensazionale caccia all'uomo per i tetti delle case, con relativi salti mortali fughe precipitose.

Dato il successo di ieri si prevede affollamento di pubblico anche alle repliche che si daranno oggi e domani.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Film della Fortuna. Serie n. 4, numero vincente 362. Oggi e domani programma speciale con l'eccezionale film: **«Il naufragio allo scoglio del diavolo»** ovvero **«La figlia del mare»** Grandioso dramma di avventure suggestive, con magnifiche vedute sottomarine, fra le quali per la prima volta, si ammirano in cinematografia delle colossali piovre e dei giganti pescicani. — Novità Assolutissima.

Seguirà la comicissima: **«Kri-Kri ha la testa dura».**

Prossimamente: «I tre moschettieri».

CINEMA MODERNO

Ottimo successo ha ottenuto la film proiettata ieri sera: «**Rosa di Fortunio**», nella eccezionale interpretazione di Diomira Jacobini, Alberto Collo ed A. Cassini.

Questa sera viene riproiettata.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Sabato dalle 20,30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Waldteufel: «Soirèe d'Rtè» valzer.
3. Rossini: «Gugielmo Tell» sinfonia.
4. Wagner «Lohengrin» fantasia.
5. Pietri: «Addio giovinezza» pot-pourri.
6. Puccini: «Bohème» fantasia.
7. Tschaikowski: «Capriccio italiano».
8. One Step — Finale.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amstredam da 817 a 828 — Belgio da 144 a 143 — Francia da 126.10 a 126.60 — Londra: da 97.60 a 97.85 — Nuova York da 20.60 a 20.80 — Svizzera da 390 a 394 — Berlino da 0.0850 a 0.0950 — Bucarest: da 0.60 a 10 — Praga: da 61.40 a 61.75 — Ungheria da 0.65 a 0.75 — Vienna da 0.0290 a 0.0310 — Zagabria da 20 a 20.20. Rendita 75.40, consolidato 5 per cento 84.45.

Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente respons.

I figli dottor Carlo e dottor Lucio e la nuora Mary Cuzzoni, partecipano con profondo dolore la morte repentina del loro adorato

PIETRO ANGELI fu PIETRO

avvenuta la notte sul 23 corrente in Milano, piazza Castello n. 9.

Non si mandano partecipazioni personali.

Milano, addì 23 Febbraio 1923.

Le Famiglie Camavitto e Lupieri comunicano che il trasporto della loro Cara

Anna Sturm ved. Camavitto

seguirà domani 25 Febbraio, alle ore 10, partendo dalla locale stazione ferroviaria

Udine, 24 Febbraio 1923.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii, cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

OFFERTE D'IMPIEGO

OFFRESI dattilografa veloce aiuto-contabile, corrispondente seria ditta. Indirizzare offerte Cassetta 422 Unione Pubblicità. Udine.

Fitti

AFFITTASI villa fuori porte, posizione ridente, vani 7 con giardino e scuderia. Per informazioni rivolgersi presso Valentino Bortoluzzi, Viale Venezia 55.

CERCASI appartamento oppure casetta possibilmente giardino, anche fuori porta. Zorio Casella Postale 31. Udine.

COMMERCIALI

VENDESI cagna lupa razza pura Rivolgersi Libreria Bonacina. Via Posta 44, Udine.

Gruppo completo su unica bure (But) pure tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili, tutti (sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 scheletro acciaio L. 775 - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

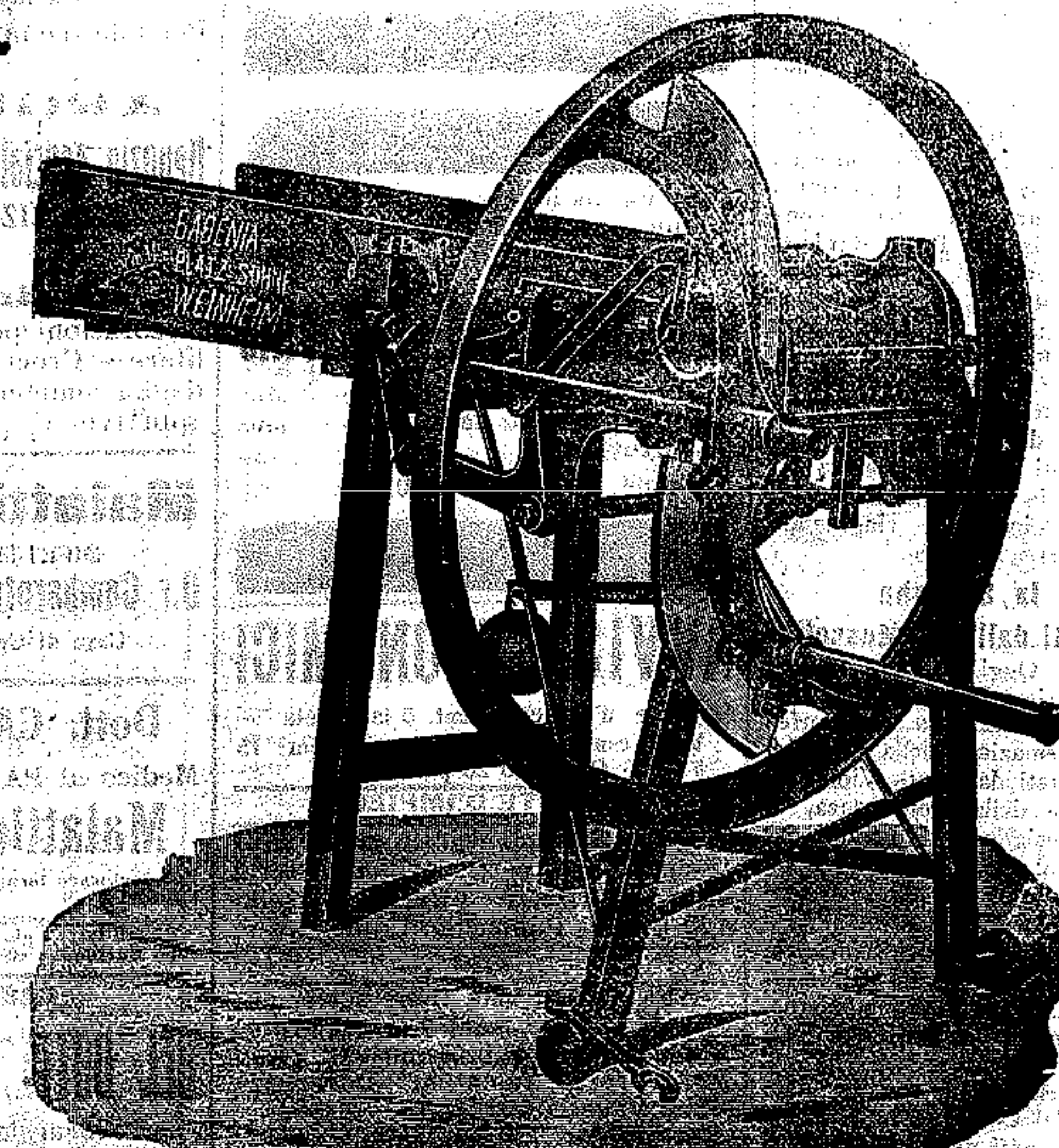
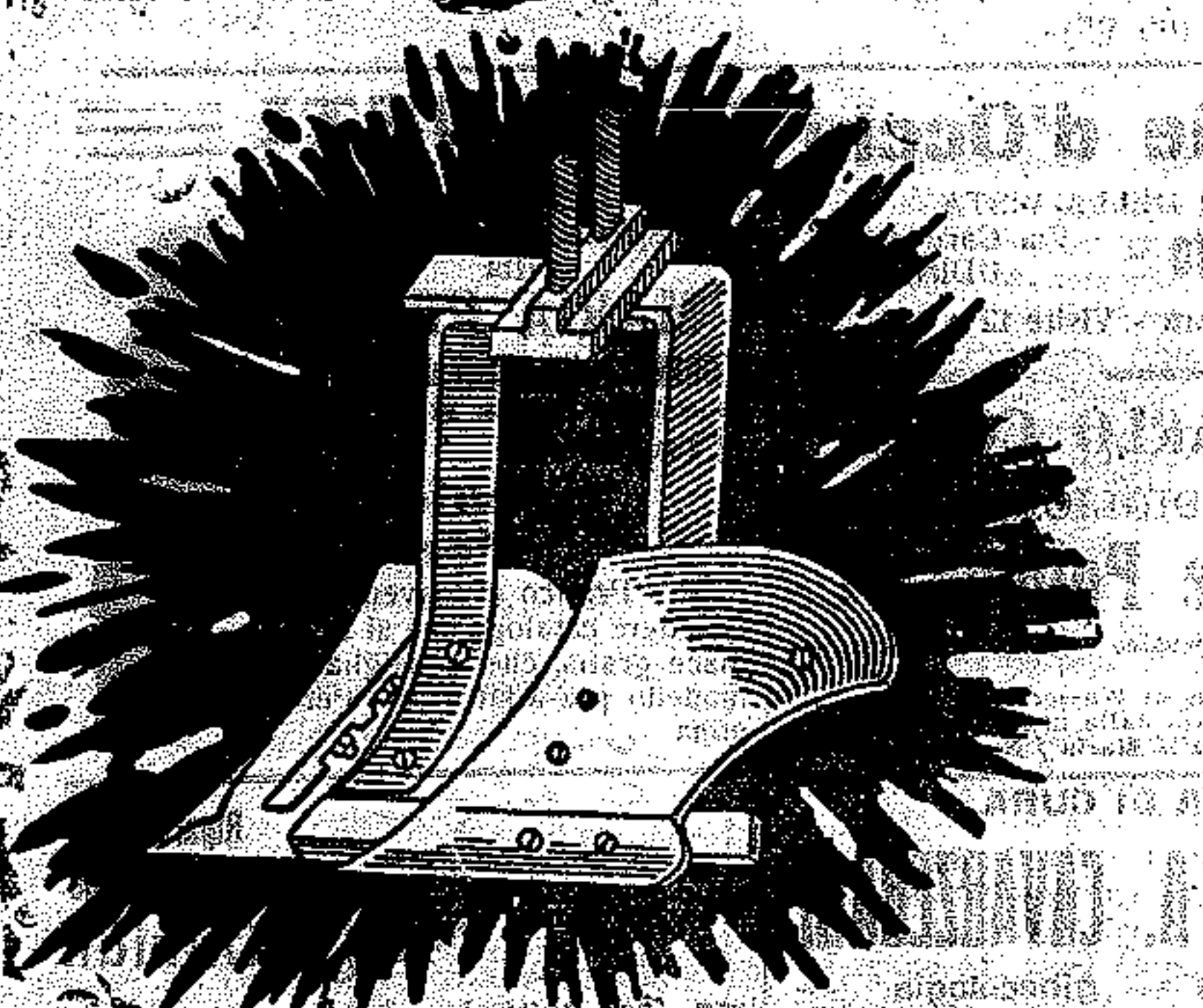
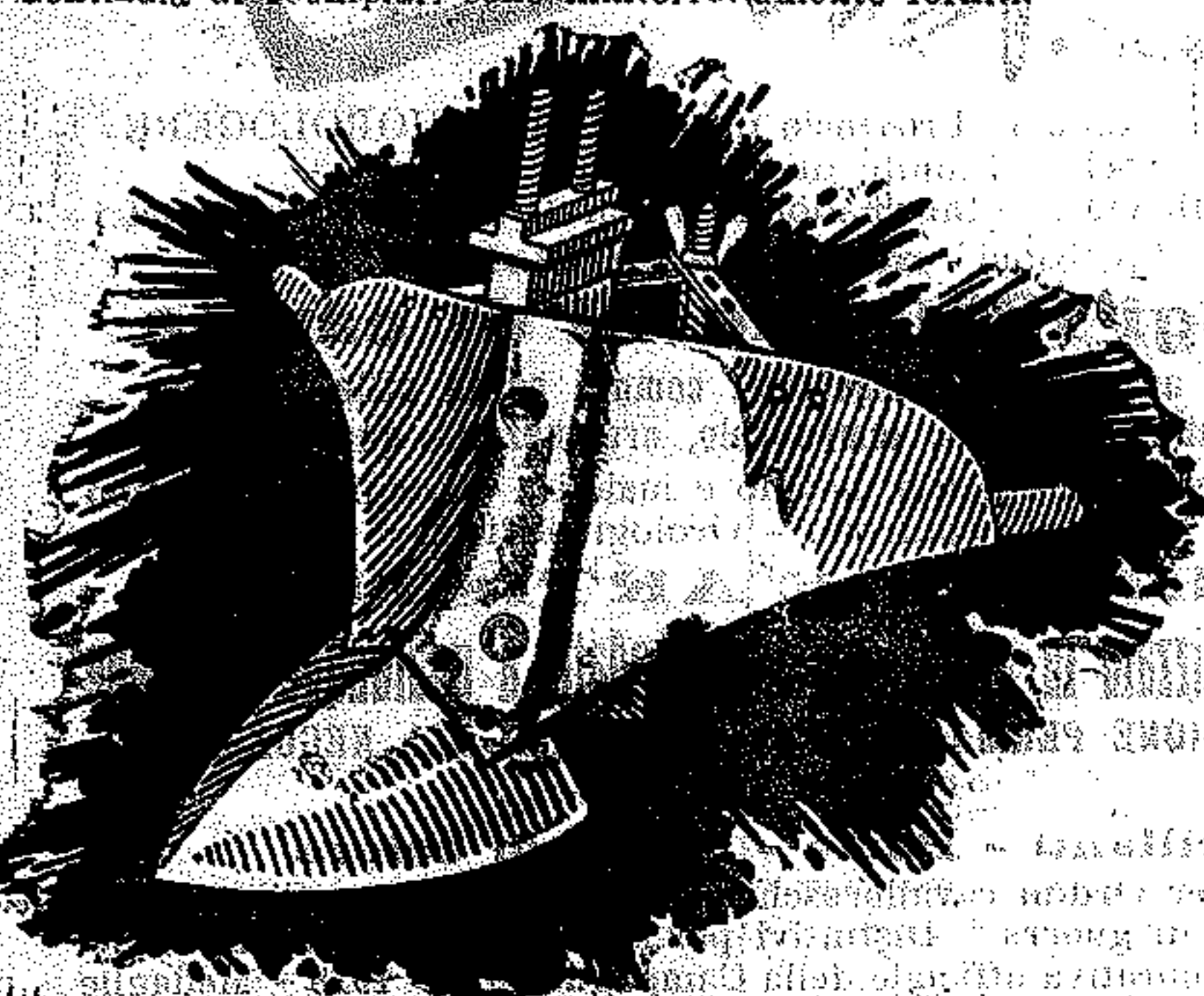
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie

SGRANATOI

Trincia-foraggi

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali italiani

Sede di MILANO

Filiale in UDINE - Via Manin 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Ancona	Ordine	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.
»	Giornale Agrario	sett.
Bolzano	Der Tiroler	quot.
»	Bozner Nachrichten	quot.
Cagliari	Unione Sarda	quot.
»	Risveglio dell'Isola	quot.
»	Corriere di Sardegna	quot.
»	Il Solco	quot.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.
»	Giornale dell'Isola	quot.
»	La Sicilia	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.
Como	Provincia di Como	quot.
»	L'Ordine	quot.
»	L'Ordine della Domen.	sett.
»	Eco della Tremezzina	sett.
»	Eco del Lario	sett.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.
Firenze	Nazione	quot.
»	Cittadino	quot.
»	Amico delle Famiglie	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.
»	Unità Cattolica	quot.
Genova	Caffaro	quot.
»	Lavoro	quot.
»	Successo	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.
Milano	Secolo	quot.
»	Sole	quot.
»	Organizzazione Econ.	sett.
»	Guerin Meschino	sett.
»	In Tramway	sett.
Napoli	Mattino	quot.
»	Roma	quot.
»	Giorno	quot.
»	Don Marzio	quot.
»	Corriere di Napoli	quot.
»	Sei e Venticinque	bisett.
Padova	Provincia di Padova	quot.
»	Popolo Veneto	quot.
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.
»	Gazzetta Commerc.	bisett.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.
»	Squilla	sett.
»	Popolo	sett.
Piacenza	Libertà	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.
Rimini	Ausa	sett.
Roma	Messaggero	quot.
Roma	Tribuna	quot.
»	Paese	quot.
Rovereto	Messaggero	sett.
Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
»	Rivista Agr. Polesana	ibim.
Sassari	Nuova Sardegna	quot.
Savona	Cittadino	quot.
»	Avvenire	bisett.
Spezia	Popolo	sett.
Torino	Stampa	quot.
»	Gazzetta del Popolo	quot.
»	Momento	quot.
Trento	Libertà	quot.
»	Nuovo Trentino	quot.
»	Popolo Trentino	sett.
»	Voce del Popolo	trisett.
»	Il Popolo di C. Battisti	sett.
Treviso	Risorgimento	quot.
»	Vita del Popolo	sett.
»	Riscossa	sett.
»	Gazzetta del Contadino	sett.
»	Il Popolo della Marca	sett.
Trieste	Piccolo	quot.
»	Piccolo della Sera	quot.
Udine	Patria del Friuli	quot.
»	Il Friuli	quot.
»	Bandiera Bianca	sett.
Venezia	Gazzettino	quot.
»	Gazzetta di Venezia	quot.
»	Gazzettino Illustrato	sett.
»	Sior Tonin Bona Grazia	s.
»	L'Amore	sett.
Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
»	Corriere Vicentino	quot.
»	Popolo	sett.
»	El Visentin	sett.
Verona	Il domani d'Italia	sett.

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA che si pubblicano in Svizzera

(prezzi in lire italiane)

Bellinzona	Dovere	quot.
»	Popolo e Libertà	quot.
Chiasso	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	bisett.
»	Giornale degli Eser.	sett.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
»	Gazzetta Ticinese	quot.
»	Lista dei Forestieri	sett.
»	Libera Stampa	quot.
Ginevra	Annuario del Commercio Svizzero	

Tassa sulla Pubblicità

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:

Se l'avviso non supera le L. 10 L. —.10
Se supera le L. 10 e non le L. 50 » —.25
Se supera le L. 50 e non le L. 100 » —.50
Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20
Se supera le L. 250 e non le L. 500 » 6.—
Se supera le L. 500 . . . . . . » 12.—

Prima di decidervi per gli acquisti, e nel vostro interesse **Ricordatevi che al**

Mobilificio A.dro CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Troverete sempre pronto un ricco assortimento di

MOBILI

Solidi - di ottimo gusto - garantiti per lavorazione e

A PREZZI RIDOTTISSIMI

Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi - Salottini - TRALICCI

Levatevi la soddisfazione e vi convincerete

Per tutte le classi e le scuole

Testi Scolastici

ALLA

LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 44

COLORI - QUADERNI - COMPASSI

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA